

Data Stampa 5746-MUSICA Data Stampa 5746

Data Stampa 5746-MUSICA Data Stampa 5746

Un viaggio tra coscienza e dannazione

di **GREGORIO MOPPI**

Indagine al termine della notte, attraverso il male che si annida nel quotidiano. In una casa a due piani più cantina, con ascensore. Lampade fioche. Luce dalle finestre non ne filtra. Vi si aggira un uomo in giaccone (l'attore Tommaso Ragno). Un detective, forse. Si imbatte in figure repellenti, rancorose. Morti viventi. Ma deve vedersela pure con la propria coscienza, incarnata in altri figure (l'ensemble Neue Vocalsolisten) che gli stanno tra i piedi riverberando i pensieri suoi e dell'ambiente mefitico attorno. Perché questo è l'inferno in terra. E la storia, un thriller psicologico. Lui è Dante, senza un Virgilio. I dannati emergono dall'ombra e nel buio tornano a rintanarsi: la dolente Francesca (Laura Catrani), la sola a destare pietà, e Caronte, Cavalcante, Pier delle Vigne, Ugolino, Ulisse, fino a Lucifero che, mentre tutti parlano o cantano versi della *Commedia* intona invece parole di Tiziano Scarpa.

Ecco *Inferno* di Lucia Ronchetti, in scena all'Opera di Roma. Teatro musicale potente: partitura data nel 2021 a Francoforte, pervenuta ora alla versione definitiva – direttore Tito Ceccherini, regia David Hermann. Attori e cantanti producono frizioni vocali acri, conflitti fonici hard boiled di percussioni e ottoni che sputano lava. Drammaturgia sonora di un aldilà rabbioso, però anche imbevuto di memorie sonore antiche, con rigature jazz e folk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA

Inferno

Regia di David Hermann

Voto: ★★★★★

📌 Laura Catrani (Francesca da Rimini) e Tommaso Ragno (Dante) nello spettacolo "Inferno" al teatro dell'Opera di Roma fino al 7 marzo

